

30 **Hinterland**

GORLE

Finti viaggi in treno e bambole per curare i malati di Alzheimer

Casa Caprotti Zavaritt. Oggi l'inaugurazione di uno speciale ambulatorio. Progetto per aiutare pazienti e famiglie con terapie non farmacologiche

CARMEN TANCREDI

Perdere la memoria, le capacità cognitive, la possibilità di riconoscere affetti, la complessità della demenza senile e del morbo di Alzheimer richiede approcci sempre più multidisciplinari. Non solo terapie farmacologiche, e un'assistenza dedicata in caso di ricovero in strutture sanitarie o sociosanitarie, ma anche terapie che sviluppino emozioni, capacità di rivivere sensazioni, che possano abbassare i livelli di stress e di aggressività, tipici in molti pazienti. Ora l'offerta si amplia, con l'inaugurazione, oggi dalle 9 all'Istituto casa di riposo Caprotti Zavaritt in via Arno a Gorle, dell'ambulatorio di terapie non farmacologiche. Un nuovo servizio che serve anche alle famiglie che assistono e hanno nel proprio nucleo un malato. L'ambulatorio, che è una iniziativa realizzata nell'ambito del progetto sperimentale della cooperativa Bergamo Sanità «Avrò cura di te», sostenuto dal bando provinciale 2016 della Fondazione Cariplo di Milano, offre diverse terapie che sono già state avviate proprio in Bergamasca: dalla doll therapy, con speciali bambole che come peso e dimensioni sembrano veri neonati, e che vengono utilizzate per risvegliare



Il «finto» treno che serve per le terapie non farmacologiche: nuovo ambulatorio a Gorle

emozioni e affettività fino al «viaggio in treno», con la ricostruzione fedele di una carrozza ferroviaria che al posto dei finestrini ha schermi che «mimano» con filmati un viaggio in treno, dando ai malati, in particolare quelli più ansiosi, la possibilità di avere la sensazione di muoversi. E poi, anche la stanza «sensoriale», per contribuire a favorire il rilassamento. Tutte queste terapie sono rivolte a persone con decadimento co-

gnitivo e disturbi del comportamento: il piano di intervento viene «cucito» sulle esigenze dei singoli, fino anche a 10 accessi. Oggi alle 9,15, a illustrare nei dettagli la nuova iniziativa ci saranno Luca Fasulo, presidente dell'Istituto Caprotti Zavaritt, e Stefano Ghilardi, presidente Bergamo Sanità cooperativa sociale. Alle 9,30 interverranno i relatori Gloria Belotti, responsabile sanitario Rsa Fondazione Carisma che parlerà su «L'epi-

demia silente: i nuovi bisogni della persona con demenza e dei suoi familiari» e Ivo Cilesi, responsabile scientifico delle terapie non farmacologiche di Bergamo Sanità con una relazione su «L'ambulatorio terapie non farmacologiche: percorsi terapeutici innovativi, un servizio flessibile dedicato alla persona fragile e alla famiglia». Quindi l'inaugurazione e la visita del nuovo ambulatorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIATE

La Ne
ha un

Al Bolognini
È Fabrizio Fiacco dal 2000. «Parto a progetti di ricorrenza e attenzione al te

Nomi
tore dell'Unità
l'ospedale Bol
l'incarico è and
co. Laurea in
pienza di Ron
si è specializz
versità nel 19
sferito a Be
2000 ha fru
Neurologia
Riuniti e ha
te collabora
Malattie R
Negri di Ru
che una ri
sulla Scler
vincia di l
Dal 20
l'ospedal
gia, dove
respons
In quest
glioriam
di serv
ambul
tale pr
vi am
cefale
elett
studi
re. L
espr
altri
rec
equ
der
veri
dar
bit